



Spettabile  
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

R2R/AMD/MR/GS

**OGGETTO:** [ID\_VIP: **10931**] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Serra di Mele", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Altamura (BA), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Gravina in Puglia (BA).

Rif. proponente R2R S.r.l. – Società appartenente al Gruppo A2A S.p.A.

**Riscontro osservazioni pervenute dall'Associazione culturale ETS "Centro Studi Torre di Nebbia"**

Gentili in indirizzo,  
la società R2R a r.l., con sede in 20122 Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, in relazione al procedimento e al progetto in epigrafe richiamati, viste le Osservazioni formulate dall'**Associazione culturale ETS "Centro Studi Torre di Nebbia"** nell'ambito del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006,

TRASMETTE

le proprie controdeduzioni contenute nell'elaborato R2R-WSDM-RA19 allegato alla presente.

Distinti saluti.

Il Rappresentante Legale  
Marco Ronchi

All.: c.s.

**R2R S.r.l.**

Sede legale:  
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano  
Tel. +39 02 7720.1 • Fax +39 02 7720.3920  
PEC [r2r.arn@pec.a2a.eu](mailto:r2r.arn@pec.a2a.eu)

Capitale Sociale euro 10.000,00 i.v.  
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro  
Imprese di Milano 02650930221 • R.E.A. Milano n. 2725497  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A

**REGIONE PUGLIA  
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI  
COMUNE DI ALTAMURA**



**Committente:** **R2R**  
GRUPPO a2a  
R2R S.r.l. (gruppo a2a)  
Corso di Porta Vittoria n. 4  
20122 - Milano (MI)

**Titolo del Progetto:**

**PARCO EOLICO SERRA DI MELE**

**Documento:** STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**N° Documento:** R2R-WSDM-RA19

ID PROGETTO:	R2R-WSDM	SEZIONE:	A	TIPOLOGIA:	T	FORMATO:	A4
--------------	----------	----------	---	------------	---	----------	----

**Elaborato:**

**RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:	-	Nome file:	YDUOL75_R2R-WSDM-RA18
---------	--------	--------	---	------------	-----------------------

**A cura di:**

**iat** CONSULENZA  
E PROGETTI  
www.iatprogetti.it



I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.  
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

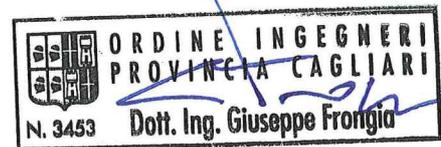
**Gruppo di progettazione:**

Ing. Giuseppe Frongia  
(coordinatore e responsabile)  
Ing. Marianna Barbarino  
Ing. Enrica Batzella  
Pian. Terr. Andrea Cappai  
Ing. Gianfranco Corda  
Ing. Paolo Desogus  
Pian. Terr. Veronica Fais  
Ing. Gianluca Melis  
Ing. Fabrizio Murru  
Ing. Andrea Onnis  
Pian. Terr. Eleonora Re  
Ing. Elisa Roych  
Ing. Marco Utzeri

**Contributi specialistici:**

Ing. Antonio Dedoni (studio acustico)  
IPOOL S.r.l. (monitoraggio acustico)  
Dott. Geol. Francesca Lobina (Geologia)  
Dott. Agr. Barnaba Marinosci (Agronomia)

Dott. Biol. Leonardo Beccarisi (Vegetazione)  
Dott. Fabio Mastropasqua (Fauna e VINCA)  
Nostoi S.r.l. (Archeologia)



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Maggio 2024	Prima emissione	IAT	GF	R2R

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 2 di 18	

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ETS "CENTRO STUDI TORRE DI NEBBIA" .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 1: LA VIA APPIA E LA PROPOSTA DI CANDIDATURA UNESCO: INTERFERENZE CON IL PARCO EOLICO "SERRE DI MELE". .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 2: L'ALTO RISCHIO DI IMPATTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO. ....</b>	<b>6</b>
<b>2.3</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 3: MANCATO RISPETTO DELLE DISTANZA AI SENSI DEL D.L. N. 50 DEL 17/05/2022 .....</b>	<b>9</b>
<b>2.4</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 4: L'EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI IMPIANTI EOLICI PROPOSTI. ....</b>	<b>10</b>
<b>2.5</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 5: APPROVAZIONE AREE CONTIGUE E GEOPARCO UNESCO .....</b>	<b>12</b>
<b>2.6</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 6: LE ROTTE MIGRATORIE .....</b>	<b>12</b>
<b>2.7</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 7: LA RETE ECOLOGICA REGIONALE .....</b>	<b>12</b>
<b>2.8</b>	<b>OSSERVAZIONE N. 8: CONTRASTO CON IL RR 24/2010.....</b>	<b>15</b>
<b>2.8.1</b>	<i>Viabilità temporanea e in adeguamento .....</i>	<b>16</b>
<b>2.8.2</b>	<i>Cavidotto a 36 kV.....</i>	<b>17</b>

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 3 di 18

## 1 PREMESSA

Con riferimento al procedimento di VIA Statale (ID 10931), relativo al progetto del Parco eolico Serra di Mele da svilupparsi nei comuni di Altamura e Gravina in Puglia (Regione Puglia - Città Metropolitana di Bari), avviato da R2R – gruppo a2a in data 03/01/2024 (data di avvio della consultazione pubblica 05/01/2024), il presente elaborato intende dare riscontro alle osservazioni fatte pervenire dalla Associazione Culturale ETS "Centro studi Torre di Nebbia", trasmesse con nota del M.A.S.E. prot. n. 0061433 del 02/04/2024.

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it		<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 4 di 18

## 2 OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ETS "CENTRO STUDI TORRE DI NEBBIA"

### 2.1 OSSERVAZIONE N. 1: LA VIA APPIA E LA PROPOSTA DI CANDIDATURA UNESCO: INTERFERENZE CON IL PARCO EOLICO "SERRE DI MELE".

Riguardo all'osservazione in oggetto, secondo la quale il progetto *“interferisce con un bene candidato UNESCO arrecando seri danni paesaggistico-ambientali”*, nel rilevare come le tracce dell'antico percorso storico tutelato (tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983), siano state, nel tratto in esame, per lo più obnubilate dall'allestimento della esistente Strada Provinciale 27, si precisa che di fatto non sussistono interferenze (Figura 1) dirette né con la zona tampone (in giallo) né con l'area propria della candidatura della Via Appia (in rosso), se non per alcuni tratti di nuova viabilità o viabilità da adeguare: “si tratterà di opere minimali di rimozione temporanea di cordoli, cartellonistica stradale e *guard rail*, che saranno prontamente ripristinati una volta concluse le attività di trasporto, nonché, se indispensabile, di locali e limitati spianamenti e taglio di vegetazione presente a brodo strada” (cfr. R2R-WSDM-RC2-5 pag.2 o Template Ministeriale QGIS).

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 5 di 18	

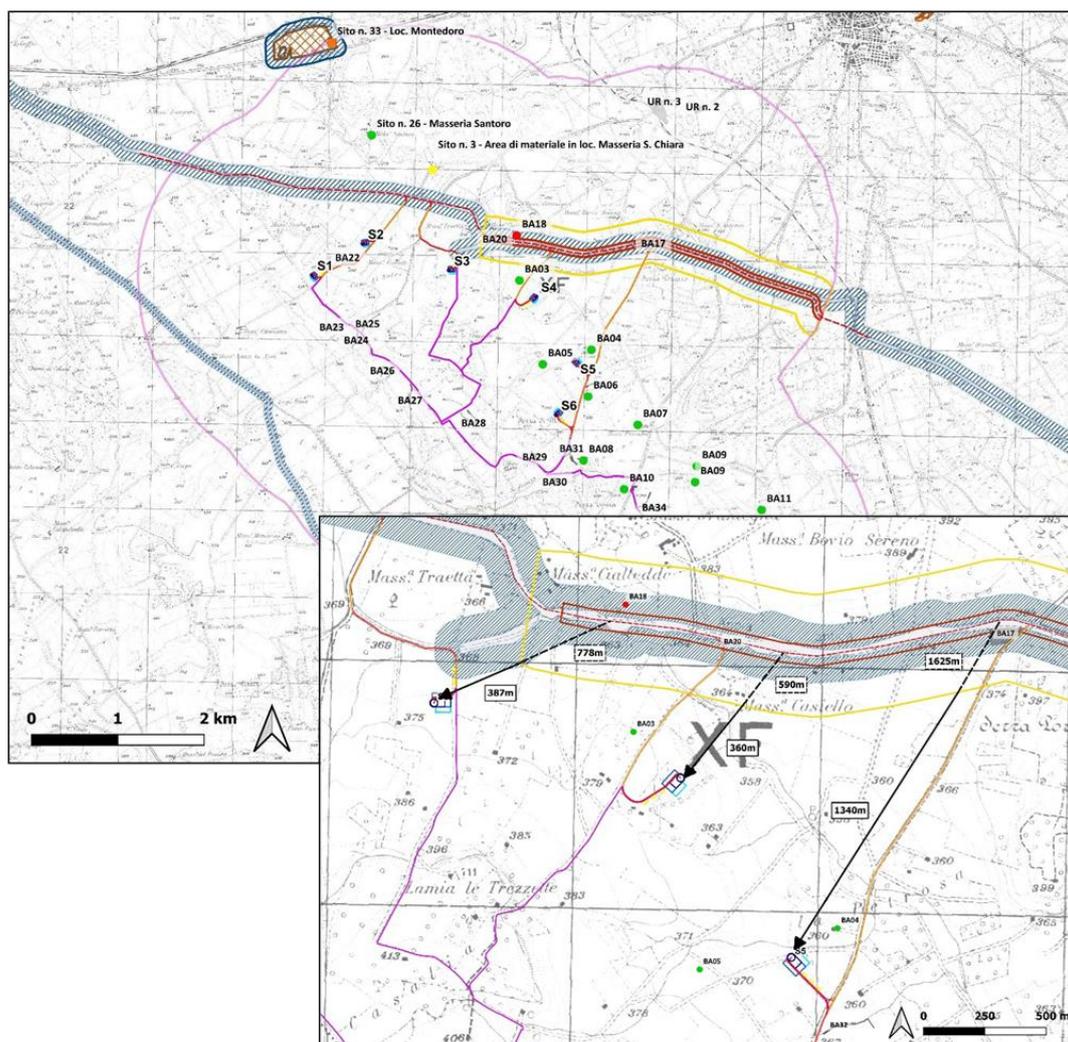


Figura 1 - Inquadramento area di studio MOPR e relative distanze tra gli aerogeneratori e la via Appia.

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 6 di 18

## **2.2 OSSERVAZIONE N. 2: L'ALTO RISCHIO DI IMPATTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO.**

Riguardo alla riferita mancanza di “una ricognizione di campo accurata che restituisca la realtà dei luoghi” si precisa che la ricognizione di superficie è stata effettuata nel mese di novembre 2023, periodo ideale per le attività sul campo, con un buffer di 60m a cavallo delle opere. Diverse UR (unità ricognitive) erano adibite a coltivazioni di ulivi, frutteti, vigneti e mandorli libere da recinzioni fisse, che allo stato attuale della survey non ha restituito alcun tipo di evidenza materiale o architettonica di tipo archeologico. Tuttavia, è stato possibile ricognire gran parte del suolo interessato dalle lavorazioni, del quale una parte ha una visibilità nulla o scarsa in quanto terreno argilloso e con grandi zolle di terra che non permettevano una visione completa del suolo, altre aree, con visibilità sufficiente, buona e ottima, sono state ricognite con andamento bustrofedico e a maglie strette con una distanza di circa 15 m tra ciascun operatore (cfr. R2R- WSDM-RC2-3 o Template Ministeriale QGIS).

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 7 di 18	

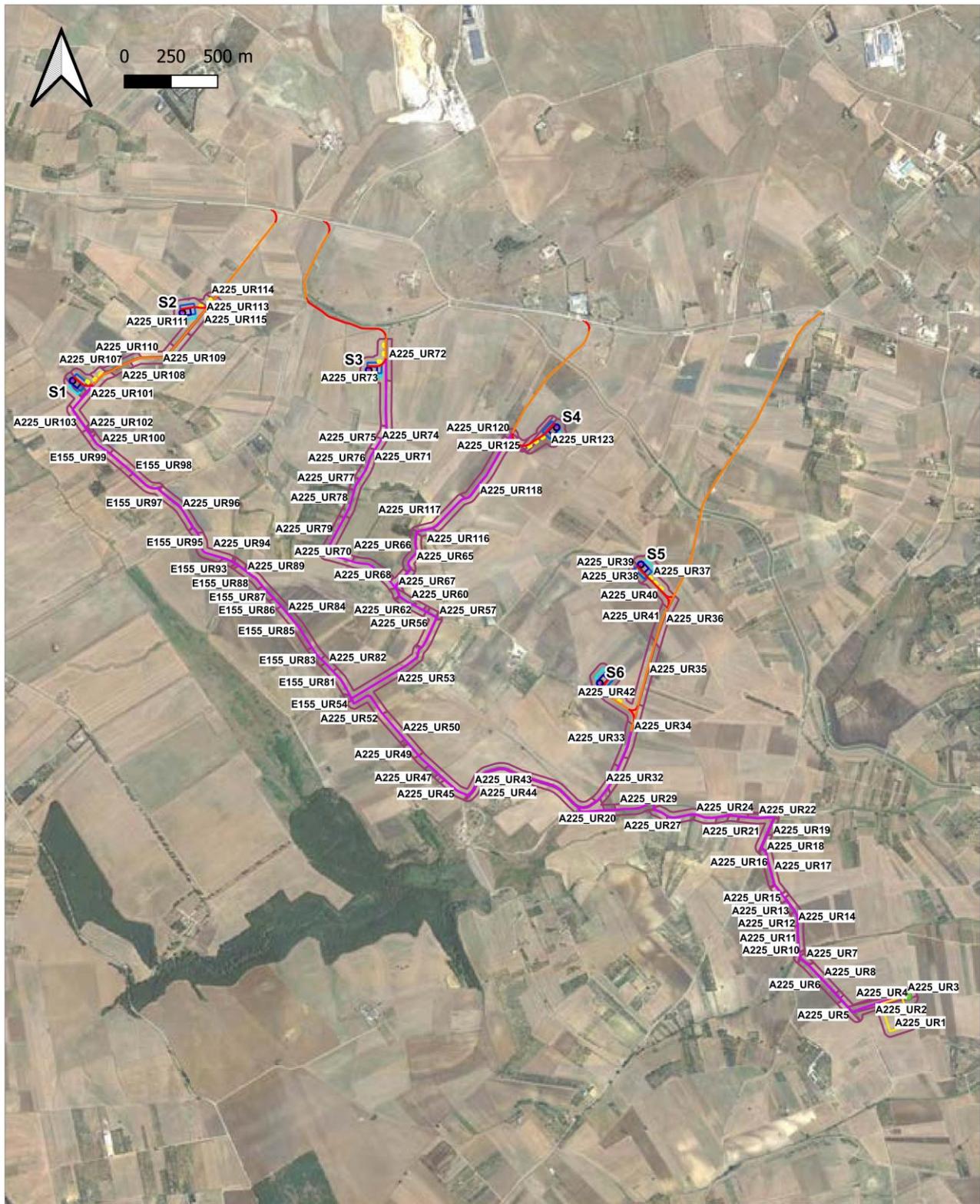


Figura 2 - Stralcio della carta di visibilità e copertura del suolo (cfr. R2R-WSDM-RC2-2 o Template Ministeriale QGIS).

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 8 di 18	

Riguardo invece alla paventata presenza “*nei pressi della pala S1 di un esteso caseggiato di epoca imperiale*” si precisa che esso non è stato rilevato in nessuno degli strumenti utilizzati per la redazione della carta delle presenze archeologiche.

Per la redazione della carta delle presenze archeologiche (cfr. R2R-WSDM-RC2-2 o Template Ministeriale QGIS) è stato effettuato uno studio sistematico finalizzato, attraverso un approccio multidisciplinare, all’individuazione, all’analisi e all’interpretazione in senso diacronico delle testimonianze archeologiche esistenti nel comparto territoriale in esame.

A tale scopo ci si è avvalsi di:

- ricerche bibliografiche di dati editi, al fine di reperire, nelle pubblicazioni a stampa, tutte le informazioni relative alle presenze archeologiche già individuate nell’area oggetto di indagine;
- spoglio di geoportali e piani comunali e territoriali, sono stati utilizzati i dati forniti dal Geoportale Nazionale per l’Archeologia, dal webgis Vincoli in Rete, i dati vettoriali del PPTR Regione Puglia e quelli del PRG del Comune di Altamura, il portale CARTAPULIA, la carta dei beni culturali pugliesi, studi archeologici precedenti effettuati nell’area per altre progettazioni;
- analisi delle foto aeree storiche e delle ortofoto satellitari, allo scopo di individuare eventuali anomalie indicative della presenza di tracce archeologiche sepolte (effettuata in data 09/11/2023);
- ricognizioni di superficie (survey), con lo scopo di individuare sulla superficie del suolo le tracce di eventuali presenze archeologiche (effettuata in data 18-19/11/2023);
- ricerca d’archivio finalizzata a rilevare l’esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti di vincolo nelle aree direttamente interessate dal progetto, nonché la presenza di evidenze archeologiche inedite e rintracciabili soltanto attraverso documenti di carattere amministrativo (in particolare gli atti conservati presso le Soprintendenze competenti, ma anche documentazione di carattere tecnico-scientifico), sia in formato cartaceo, sia digitale (richiesta effettuata alla competente Soprintendenza archeologica territoriale tramite PEC in data 09/11/2023, della quale tuttavia si è ancora in attesa di autorizzazione).

Ad ogni buon conto, il sito non sarebbe comunque rientrato nell’ambito della valutazione di rischio VRD relativo perché non interferente con le opere (Figura 3). Avrebbe potuto essere inserito come sito noto nella valutazione del potenziale dell’area VRP al pari di siti (BA04-BA05-BA06-BA08-BA10-BA13, BA21, BA22) che, anche se non interferenti con le opere, hanno suggerito una valutazione di potenziale dell’area di grado medio (cfr. R2R-WSDM-RC2-4-5 o Template Ministeriale QGIS).

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 9 di 18	

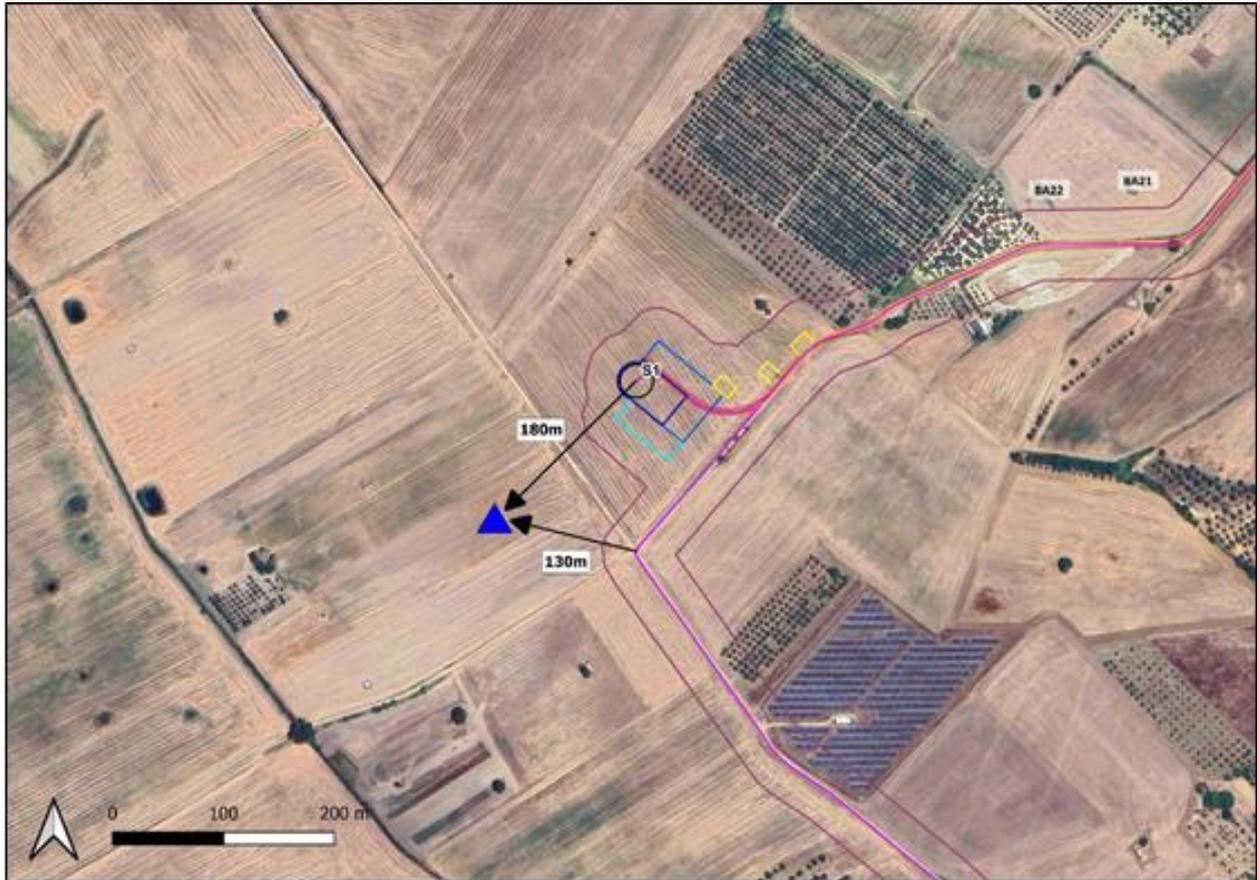


Figura 3 - Indicazione della distanza dell'aerogeneratore S1 e del cavidotto dalla segnalazione e del buffer di ricognizione (in violetto).

### 2.3 OSSERVAZIONE N. 3: MANCATO RISPETTO DELLE DISTANZA AI SENSI DEL D.L. N. 50 DEL 17/05/2022

Ricordando che il D.Lgs. 199/2021 art. 20 comma 7 recita “Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all’installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell’ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”, si precisa che l’art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell’art. 20 del D. Lgs. 08/11/2021, n. 199, aggiunge alle aree idonee all’installazione già individuate da quest’ultimo, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II (beni culturali) oppure dell’art. 136 del medesimo D. Lgs 42/2004. A tal fine la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici (non 7 chilometri come argomentato) e di 500m per gli impianti fotovoltaici.

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 10 di 18	

## 2.4 OSSERVAZIONE N. 4: L'EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI IMPIANTI EOLICI PROPOSTI.

In primo luogo, in riferimento alle asserite carenze circa le analisi cumulative con le analoghe iniziative attualmente in iter autorizzativo si rileva che ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, l'allegato VII Parte II del Testo Unico dell'Ambiente (D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) richiede che tale valutazione sia limitata *“ad altri progetti esistenti e/o approvati”* e non agli impianti in fase di autorizzazione.

Il principio sopra esposto è stato, peraltro, richiamato e confermato da una recente Sentenza del Consiglio di Stato (n. 08029/2023), che con riferimento ad una centrale FER (impianto agrivoltaico), ha rigettato il ricorso proposto della Provincia di Brindisi, contro la società Columns Energy S.p.A. e nei confronti della Regione Puglia e di Arpa Puglia, per la riforma della sentenza del T.A.R. di Lecce (n. 01583/2022) che annullava il diniego delle Amministrazioni al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto. Nell'occasione, il Consiglio di Stato ha infatti chiarito che non si possa *“rilevare, per giungere a diverse conclusioni, la questione della presenza nell'area di altri impianti”*, e che non si possa *“valorizzare, ai fini della valutazione di che trattasi, non solo gli impianti già realizzati, bensì, e per la maggior parte, impianti in corso d'esame”* perché questa impostazione *“incontra, invero, l'obiezione per cui ogni nuova istanza verrebbe elisa dalla valutazione di altra istanza e così via”*.

La valutazione degli impatti cumulativi è affrontata nell'elaborato YDUOL75\_R2R-WSDM-RA14\_Relazione di analisi degli effetti visivi cumulativi, tenendo conto dei principali riferimenti teorici nazionali e si ricorda che, l'individuazione degli impianti esistenti e autorizzati in grado di esercitare effetti cumulativi rispetto all'impianto in progetto (Tabella 1) è stata condotta non limitandosi alla posizione geografica degli impianti simili entro il bacino visivo dell'impianto in progetto (20km dagli aerogeneratori perimetrali), bensì ragionando cautelativamente sulla sovrapposizione dei bacini visivi degli impianti esistenti e autorizzati e il bacino visivo dell'impianto in progetto. Infatti questa eventualità può verificarsi anche se gli impianti simili ricadono all'esterno del limite dal bacino visivo dato che i loro effetti visivi hanno anch'essi un bacino visivo di uguale ampiezza.

Tabella 1 – Impianti esistenti e autorizzati (fonte: webgis dedicati regioni Puglia e Basilicata) in relazione visiva con quello in progetto

Identificativo impianto interno al presente studio	Status	num. aerogen.	potenza aerogen.	H tip	REGIONE	COMUNE
aut_Altamura	Autorizzato	4	3.0 MW	150	Puglia	Altamura
es_Gravina_1	Esistente	2	N.D.	180	Puglia	Gravina in Puglia
es_Gravina_2	Esistente	22	N.D.	180	Puglia	Gravina in Puglia

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 11 di 18	

Identificativo impianto interno al presente studio	Status	num. aerogen.	potenza aerogen.	H tip	REGIONE	COMUNE
es_Grottole	Esistente	27	2	170	Basilicata	Grottole
aut_Grottole	Autorizzato	9	2.0 MW	150	Basilicata	Grottole
aut_Grumoappula	Autorizzato	5	3.0 MW	150	Puglia	Grumo Appula
es_Laterza	Esistente	18	N.D.	180	Puglia	Laterza
aut_Laterza_1	Autorizzato	5	2.2 MW	145	Puglia	Laterza
aut_Laterza_2	Autorizzato	11	2.2 MW	145	Puglia	Laterza
es_Matera_1	Esistente	6	3	145	Basilicata	Matera
es_Matera_2	Esistente	9	3,3	150	Basilicata	Matera
es_Santeramo	Esistente	1	N.D.	180	Puglia	Santeramo in Colle
aut_Santeramo	Autorizzato	11	4.2 MW	180	Puglia	Santeramo in Colle
es_Tricarico_1	Esistente	7	3,2	150	Basilicata	Tricarico
es_Tricarico_2	Esistente	10	3,2	150	Basilicata	Tricarico
<b>TOT</b>		<b>147</b>				

Inoltre, riguardo all'impianto in esame, la valutazione sull'impatto paesaggistico dell'impianto eolico in progetto, stante la preponderanza degli effetti percettivi visivi assodata per tali opere, è stata condotta mediante l'utilizzo di uno specifico indicatore presente in letteratura (IIPP). Questo centra l'attenzione sull'aspetto percettivo basandosi su criteri falsificabili (in senso popperiano) e quantitativi legati alla fisiologia della visione umana contestualizzati sia nello spazio di relazione territoriale che rispetto al progetto in esame. Ciò con lo scopo specifico di superare approcci canonici più "qualitativi" come quelli che prevedono la stima della "naturalità del paesaggio" o della "qualità dell'ambiente percettibile" che risultano, in assenza di valutazioni approfondite operate su panel di esperti e attori locali, concetti vaghi, privi di fondamento scientifico, ma soprattutto affetti da un forte carattere di soggettività legata alle valutazioni del tecnico di turno, ovviamente dando per scontata la sua etica professionale.

Alla luce di detti richiami, si confermano dunque i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, della Relazione Paesaggistica e della Relazione di analisi degli effetti visivi cumulativi allegati al progetto.

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it		<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 12 di 18

## **2.5 OSSERVAZIONE N. 5: APPROVAZIONE AREE CONTIGUE E GEOPARCO UNESCO**

Si ricorda, riguardo al tema in esame che la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1932 Parco Nazionale dell’Alta Murgia. Determinazione ai sensi dell’articolo 32 comma 2 della L. 394/91 e smi del perimetro delle Aree Contigue e sostegno alla candidatura a Geoparco Unesco, delibera testualmente “di dare atto che la perimetrazione oggetto della presente deliberazione non comporta modifiche del sistema dei vincoli già insistenti sui territori interessati”.

Il sistema dei vincoli è stato debitamente considerato ed è stato una dei principali elementi di contestualizzazione del progetto sul territorio ispirando non poche modifiche progettuali ed aggiustamenti finalizzati a minimizzare le interferenze con le aree di pregio, o tutelate in qualunque forma.

## **2.6 OSSERVAZIONE N. 6: LE ROTTE MIGRATORIE**

Per quanto riguarda l’osservazione in oggetto, si veda quanto riportato nelle relazioni specialistiche (botanica e zoologia) e nello Studio di incidenza (par- 6 “Analisi della qualità ambientale). Si richiama di seguito quanto riportato nella Relazione faunistica (Elaborato YDUOL75\_R2R-WSDM-RA16).

Studi recenti (Liuzzi et al., 2019), infatti, hanno messo in evidenza come questa porzione di territorio sia investita da contingenti migratori modesti e riferibili soprattutto a specie che utilizzano gli ambienti aperti tipici murgiani come siti di *stop over*, quali Falco di palude *Circus aeruginosus*, Albanella minore *C. pygargus* e pallida *C. macrourus*. Queste specie in generale non formano stormi migratori, ad esclusione dei cosiddetti *Bottleneck migratori* (es: stretto di Messina), preferendo migrare singolarmente per ottimizzare le risorse trofiche disponibili lungo il tragitto migratori. Infine, tali specie sono solite muoversi per l’attività trofica, a quote poco elevate, generalmente inferiori a quelle spazzate dagli aerogeneratori in esercizio.

## **2.7 OSSERVAZIONE N. 7: LA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

Nel dettaglio per ciò che riguarda “aree umide” e corridoi ecologici, innanzitutto si riporta quanto presente nello Studio di Incidenza Ambientale - paragrafo 6 (Elaborato YDUOL75\_R2R-WSDM-RA17):

*Con riferimento agli elementi caratterizzanti le componenti naturalistiche ed ambientali del territorio, si rileva infatti una rete idrografica, costituita dal corso di piccoli fossi che seguono le linee di deflusso superficiale, che afferiscono al bacino idrografico del Torrente Gravina (ai margini meridionali dell’area analizzata) e del Torrente Gravina di Matera, a loro volta affluenti del Fiume Bradano, in Basilicata. Questi corsi d’acqua risultano pressoché interamente artefatti e regimati, e si rileva la presenza di tre sbarramenti realizzati al fine di ottenere scorte idriche per le attività agricoli e totalmente o parzialmente abbandonate, la più importante delle quali è rappresentata dalla Diga Saglioccia, posta a circa 1,5 km in direzione SW rispetto alla torre di progetto S6. Tuttavia, in*

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 13 di 18	

*corrispondenza di questi corsi d'acqua e delle relative regimature, si riscontrano le formazioni a vegetazione naturale di maggiore interesse; si tratta di lembi di vegetazione ripariale che talvolta si articolano in piccole aree boschive, tra le quali la più estesa, denominata localmente Selva di Gravina, si riscontra proprio in corrispondenza della Diga Sagliocchia.*



*Figura 4 Ripresa fotografica del torrente a valle dell'invaso Sagliocchia.*

*Va precisato che il corso del Torrente Gravina non viene interessato direttamente dal progetto; a questa scala di dettaglio si riscontra la porzione iniziale del Torrente Gravina di Matera, che attraversa il progetto nei pressi delle torri di progetto S4 e S5, e viene attraversato parzialmente dal tracciato del cavidotto interrato; analizzando lo stato reale dei luoghi, il canale in questione risulta di scarso valore naturalistico, a causa della cementificazione delle sponde, il frequente passaggio del fuoco e la presenza di rifiuti di vario genere (si veda anche la relazione botanico-vegetazionale).*

Inoltre, in realtà, l'invaso Sagliocchia, di origine artificiale e relativamente recente, non è mai entrato in funzione (approvvigionamento idrico per l'agricoltura) e di fatto non si riempie mai di acqua e

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 14 di 18	

appare allo stato attuale un'area interamente occupata da canneto a cannuccia di palude *Phragmites australis*, ma non si rilevano superfici di acqua libera o sponde umide, importanti per la sosta e l'alimentazione della maggior parte delle specie acquatiche (anatre, limicoli). Restano specie legate alle aree di canneto (es: aironi, cannaiole) per le quali, almeno in base alla bibliografia disponibile in area vasta, non si riscontrano concentrazioni di specie d'interesse conservazionistico-scientifico, che al più possono interessare l'area con il passaggio di singoli individui. D'altronde, le conoscenze bibliografiche sul territorio dell'Alta Murgia, (compresi i dati richiamati raccolti della Lipu, sebbene non si riportano indicazioni bibliografiche e quindi risulta difficile rispondere nel merito), per quanto di nostra conoscenza, riguardano specie di avifauna (soprattutto rapaci) non strettamente legate alla presenza di aree umide (Grillaio, Nibbio reale) e anzi tipiche di ambienti steppici mediterranei, e dei quali si è ampiamente tenuto conto nello studio di incidenza e per i quali è in corso un monitoraggio in campo della durata di un anno che terminerà in settembre 2024. Infine, guardando la distribuzione sul territorio dei principali corsi d'acqua e aree umide, si nota come l'area di progetto risulta del tutto marginale rispetto ad esse (figura seguente) e che i principali invasi (lago di San Giuliano, Serra di Corvo, Invaso del Locone) siano a diverse decine di km di distanza dal progetto e collegate da corsi d'acqua altrettanto distanti e che non vengono interessati dal progetto.

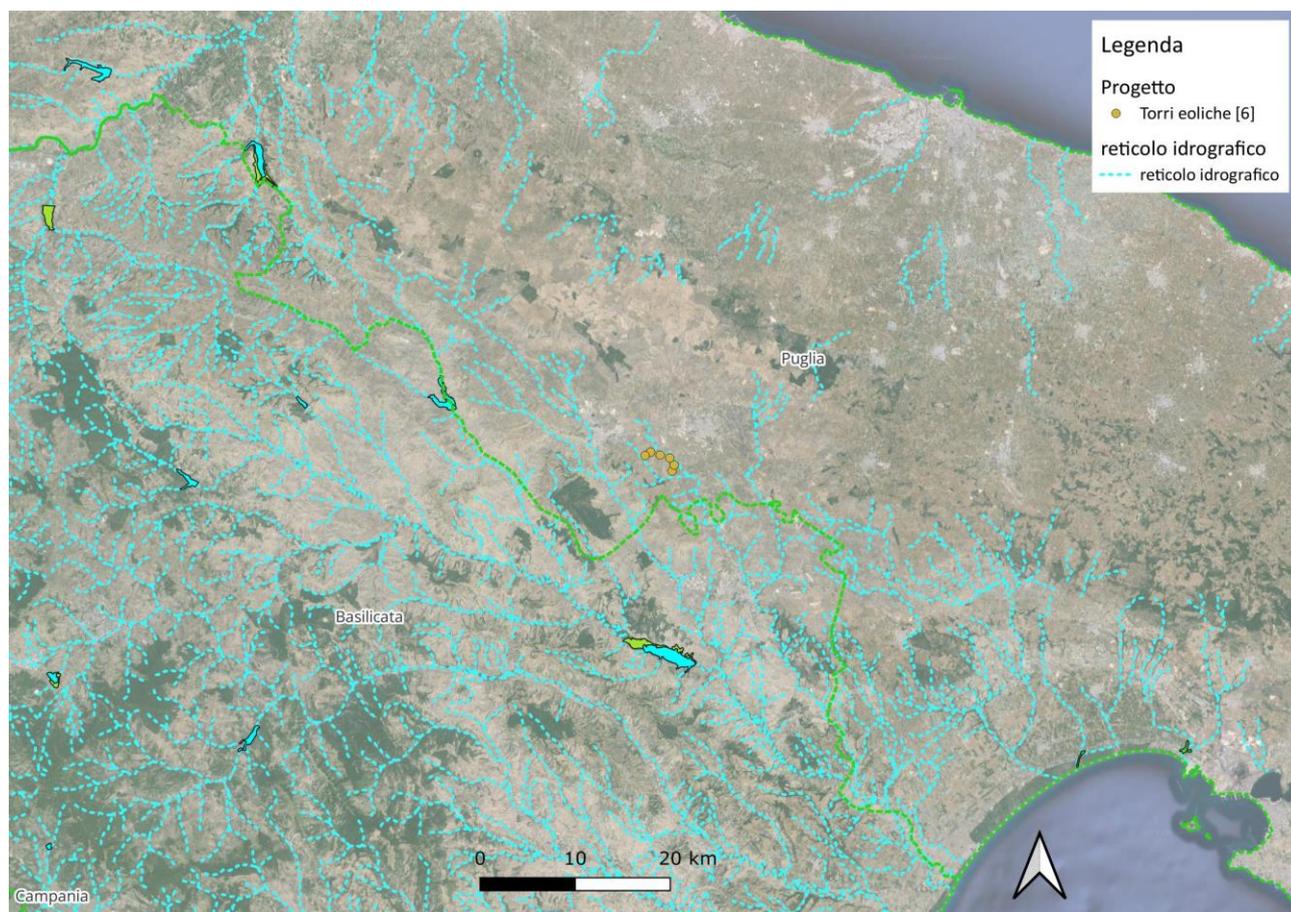


Figura 5 Rapporti del progetto con il reticolo idrografico

In riferimento ai rapporti del progetto con gli istituti della Rete natura 2000, si evidenzia che il parco

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 15 di 18	

eolico si colloca in aree esterne ai perimetri delle aree tutelate (Figura 6).

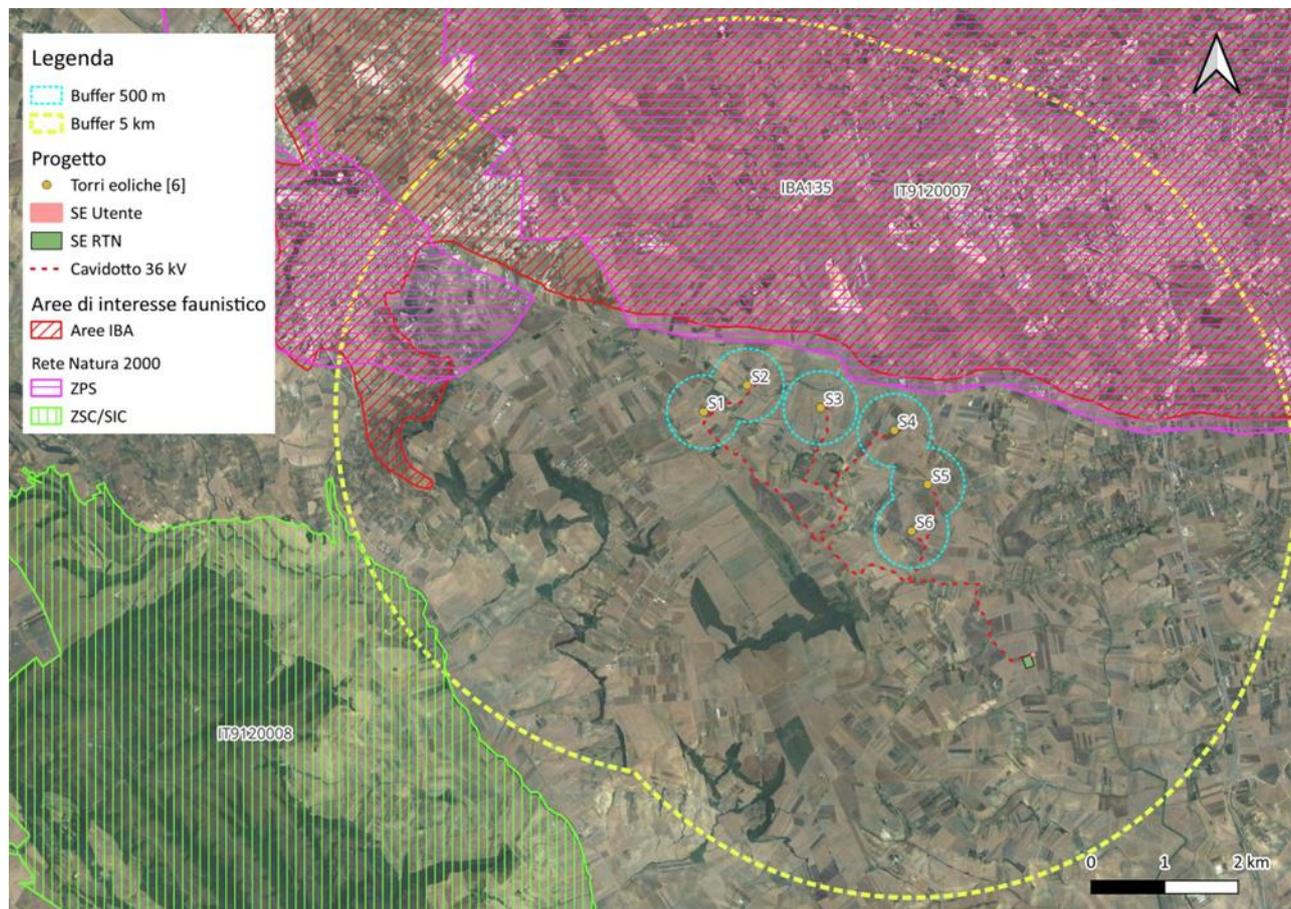


Figura 6 - Istituti Rete Natura 2000 e opere in progetto

## 2.8 OSSERVAZIONE N. 8: CONTRASTO CON IL RR 24/2010

Riguardo ai rapporti spaziali tra l'impianto e le aree non idonee individuate dal Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, recante puntuale individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia, si precisa che il progetto in esame non presenta nessuna sovrapposizione con tali aree per tutte le opere relative alla realizzazione di fondazioni, piazzole di esercizio, di cantiere e area di cantiere e trasbordo.

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 16 di 18	

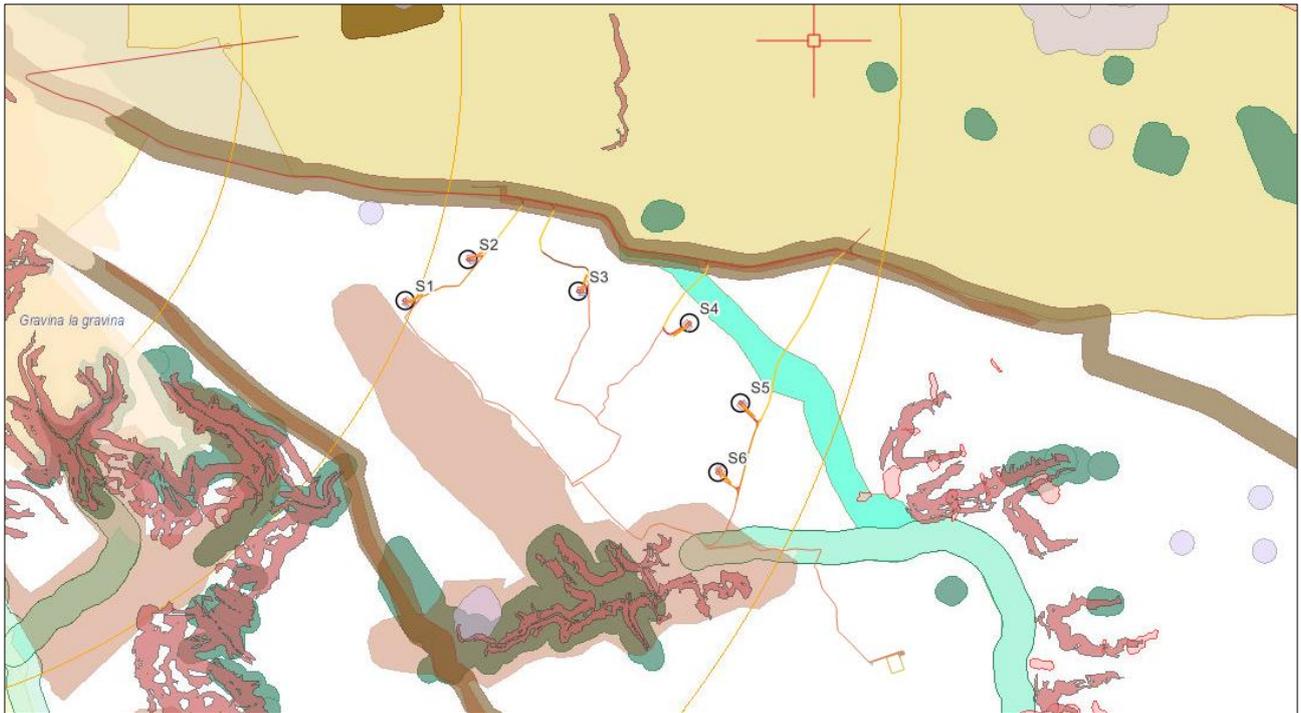


Figura 7 – Inquadramento spaziale delle opere in progetto rispetto alle aree non idonee individuate dal Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24

Si nota che, come evidenziato negli elaborati depositati, solo piccole porzioni delle opere di supporto all'impianto presentano sovrapposizioni spaziali con le aree non idonee.

In particolare, nel seguito si esaminano puntualmente le sovrapposizioni cartografiche di limitate porzioni di viabilità temporanea e in adeguamento, e di una porzione del cavidotto, con le categorie delle aree non idonee.

### 2.8.1 Viabilità temporanea e in adeguamento

Limitati tratti di viabilità temporanea (290m in totale) e in adeguamento (in totale 750m) si sovrappongono con la ZPS/ZSC "Murgia Alta" e relativo buffer,

La realizzazione delle opere sovrappontesi con l'istituto di tutela summenzionato, e relativo buffer di 200m, non presuppone la sussistenza delle valutazioni di incompatibilità evidenziate dal R.R. 24/2010. Trattasi infatti di limitati interventi sulla viabilità esistente o di circoscritti tratti di viabilità temporanea, funzionali al transito dei convogli di trasporto della componentistica degli aerogeneratori.

I medesimi tratti di viabilità temporanea si sovrappongono con l'area IBA n. 135 - Murge. Il processo di aggiornamento dello stato delle ZPS in relazione ai siti IBA è peraltro concluso, portando all'individuazione della ZPS "Murgia Alta". Il perimetro dell'IBA, infatti, coincide in gran parte con

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 17 di 18	

quello della ZSC-ZPS IT9120007 “Murgia Alta”.

La medesima porzione di viabilità temporanea si sovrappone, inoltre, con la categoria dei “Sistemi di naturalità principali”, cartograficamente coincidente con la perimetrazione della ZPS/ZSC/IBA summenzionata. La R.R. 24/2010 riconosce in tali zone, “aree a massima naturalità e biodiversità, con presenza di uno o più habitat e specie d’interesse conservazionistico a livello regionale e sovraregionale che debbono essere conservate per mantenere la vitalità delle popolazioni biologiche tra i diversi nodi della rete. Gli elementi di naturalità, possono essere immersi in matrici antropiche seminaturali, quali aree coltivate, e contenere elementi di edificazione sparsa. Corrispondo a istituti di protezione già esistenti (parchi nazionali, regionali, ecc.), siti Rete Natura 2000.” A questo riguardo, si evidenzia come l’occupazione dell’area da asservire a viabilità temporanea - peraltro al confine dell’area tutelata stessa - sia di appena 415 m<sup>2</sup> a fronte di una estensione della ZPS/ZSC/IBA/ di circa 125.882 ha.

Gli stessi tratti di viabilità temporanea e in adeguamento si sovrappongono con aree funzionali alla conservazione della biodiversità riferibili a “Connessioni – fluviali residuali”. Secondo il RR 24/2010 (All. 3) si tratta di aree territoriali funzionali a permettere la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra gli altri elementi della rete. Gli interventi sovrappoventisi con tale istituto di tutela non comprometteranno in alcun modo tale funzione trattandosi di adeguamenti di lieve entità o comunque tali da non modificare l’assetto di connettività già esistente.

Sempre i medesimi tratti di viabilità temporanea e da adeguare di collegamento dell’impianto eolico con la S.P. 27 si sovrappongono con le aree di rispetto della rete dei tratturi. Nel rilevare come le tracce dell’antico percorso storico tutelato (tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983), coincidente con la Via Appia Antica, siano state, nel tratto in esame, per lo più obnubilate dall’allestimento della esistente strada provinciale 27, è da ritenere che i modesti interventi in progetto interferenti la suddetta area di rispetto non siano suscettibili di pregiudicare, per loro stessa natura e per l’esigua area occupata, l’attuale stato di conservazione e le prospettive di valorizzazione del suddetto tracciato storico. Con tale intento, il progetto ha escluso peraltro la realizzazione di nuove opere permanenti, prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori di costruzione del parco eolico.

### 2.8.2 Cavidotto a 36 kV

Si verifica una sovrapposizione di circa 1,5km del cavidotto (11% della lunghezza totale) con le aree individuate come “Ambiti di valore eccezionale B” (area in rosa) individuati dal PUTT della Regione Puglia. A tal proposito, riferendosi alla natura di tali interventi – cavidotto interrato su viabilità esistente non si rinvencono incoerenze con l’indirizzo di tutela che è orientato alla “conservazione e valorizzazione dell’assetto attuale e di recupero delle situazioni compromesse attraverso l’eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi. In attuazione degli indirizzi di

<b>COMMITTENTE</b> R2R S.r.l. (gruppo a2a) Corso di Porta Vittoria n. 4 20122 – Milano (MI)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO SERRA DI MELE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> R2R-WSDM-RA19
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		<b>TITOLO</b> RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	<b>PAGINA</b> 18 di 18

tutela va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale, per la riduzione delle condizioni di rischio, per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee.”

Il medesimo tratto di cavidotto presenta sovrapposizione con aree individuate come “Connessioni Fluviali residuali” e con “Aree tutelate per legge (art. 142 del D.lgs 42/04) “Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m – Gravina di Matera”.

A tal proposito, riferendosi alla natura di tali interventi – cavidotto interrato su viabilità esistente non si rinvencono incoerenze con l'indirizzo di tutela.

A questo riguardo corre l'obbligo evidenziare come per l'opera in progetto, interferente con l'istituto di tutela summenzionato, non sussistano le circostanze di incompatibilità evidenziate dal R.R. 24/2010. Poiché, infatti, il cavidotto risulterà interrato e impostato su viabilità esistente non sono ravvisabili potenziali modifiche al paesaggio percepito né compromissioni alla conservazione del suolo, essendo previsto il ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di posa interrata.

Il predetto intervento, non determinando modifiche permanenti allo stato dei luoghi, è inoltre esentato dal conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica per effetto delle disposizioni di cui all'Allegato A del DPR 31/2017. Tale decreto, infatti, esclude dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui le opere di connessione realizzate in cavo interrato.